

Flair, la cucina pigliatutto

Scavolini punta su un sistema complesso e versatile in grado di arredare altri spazi domestici. Oltre al living meno prevedibilmente, anche il bagno

di **Valentina Ferlazzo**

La cucina racconta più di ogni altro ambiente come evolve il modo di vivere la casa. Se il Novecento l'ha pensata come una officina domestica perfettamente organizzata ma nasosta, oggi, al contrario, raccoglie gesti, rituali e interazioni sociali. Non solo il centro dell'abitare ma anche l'origine di un nuovo linguaggio per l'interior design che interpreta questi mutamenti attraverso forme più morbide e accoglienti.

Le linee quindi si arrotondano, gli spigoli si dissolvono, le superfici diventano continue come se fossero modellate dal maggiore tempo trascorso in questo spazio. Ciò trova espressione concreta in Flair, la nuova cucina di **Scavolini** caratterizzata da curve delicate e volumi armoniosi: «Il progetto nasce dal cambiamento che sta attraversando il mondo dell'arredamento sempre più in contrasto con la modularità squadrata che

ha caratterizzato il passato», spiega Fabiana **Scavolini**, ceo dell'azienda. «Il risultato è una cucina accogliente e calda anche grazie ai materiali: sia i laccati che i legni impiallacciati contribuiscono a creare un'atmosfera avvolgente. C'è stata infatti una trasformazione sulle ante e i materiali decorativi. Solo trent'anni fa rappresentavano una piccola parte della produzione mentre nel panorama contemporaneo sono protagonisti anche grazie alle prestazioni elevate: offrono maggiore resistenza a vapore, calore e usura». Quali altre innovazioni stanno ridefinendo il linguaggio di questo ambiente? «La tecnologia è fondamentale: è il vero motore della cucina, quasi come se fosse una macchina. La vediamo soprattutto nel mondo degli elettrodomestici. Pensiamo, ad esempio, alle torrette attrezzate o alla possibilità di integrare sistemi di connessione e assistenti vocali come Alexa. Tutti elementi che la rendono sempre più intelligente e funzionale. Consentono non solo di migliorare l'e-

sperienza d'uso ma anche di rispondere agli attuali temi della sostenibilità».

Un altro aspetto rilevante è l'illuminazione. «Se prima era quasi un elemento accessorio, ora è parte integrante del disegno e contribuisce a definirne il carattere. La cucina deve inoltre essere capace di aprirsi alla casa e trasformarsi in base ai diversi momenti della giornata e agli utilizzi poiché è un luogo ibrido in cui non solo si preparano i pasti ma si lavora, si studia e si condividono momenti con amici e familiari». In che modo ci riesce? «Con una cifra stilistica coerente che attraversa e unisce tutti gli ambienti ecco perché Flair è un sistema pensato per estendersi anche al living e al bagno. E poi con soluzioni trasformabili. Un esempio è Stilo. A EuroCucina presentiamo un piano scorrevole che permette di celare la zona operativa di lavello e rubinetto che si abbassa; inoltre, il piano cottura a induzione viene coperto da un top che, all'occorrenza, diventa un angolo snack. In questo modo la cucina può letteralmente "scompare"».

Isola protagonista
Flair, qui nella versione con isola protagonista, gioca con elementi concavi e convessi: linee morbide e spigoli arrotondati rendono la cucina fluida e integrata nello spazio



▲ Morbidezza

Le forme sinuose di Flair definiscono il bagno, integrando estetica e comfort in continuità con cucina e living





▲ **Illuminata**

le linee morbide
del living Flair.
L'illuminazione
diventa sempre più
rilevante e,
soprattutto, parte
integrante della
progettazione.
A sinistra, il ceo
Fabiana Scavolini